



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 5 DEL 28/01/2011

*Originale*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2012/2013**

L'anno duemilaundici, addì ventotto del mese di gennaio alle ore 21.00 nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo		SI	14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano		SI
7	TIENGO Angelo	SI		16	MAGGI Angelo	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	BONANOMI Martino	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2012/2013**

**SINDACO:** Il punto 5 è l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2011/12/13.

Non sono pervenuti emendamenti al Bilancio, quindi apro la discussione chiedendo chi vuole fare un intervento.

**CONS. BRAMBILLA:** Già l'anno scorso avevo precisato che non farò mai emendamenti, preferisco il sistema della relazione che è più esaustiva e meno complicata che non un emendamento, che tanto poi sappiamo già che viene bocciato. Preferiamo la relazione della quale comincio io la lettura e poi ci alterniamo, per renderla meno monotona.

Osservazioni al Bilancio di Previsione 2011, 2010: addio senza rimpianti. L'anno che si è da poco concluso ha lasciato dietro di sé un bel po' di macerie e non solo metaforicamente parlando. Solo di catastrofi naturali ricordiamo la marea nera del Golfo del Messico con i suoi costi ambientali, l'eruzione del vulcano islandese, la cui nube di ceneri ha invaso i cieli bloccando i voli del Nord Europa e del Nord Italia. Ancora ricordiamo che ben 230.000 sono stati i morti sommati dal terremoto di Haiti, del Cile, dell'alluvione del Pakistan.

È stato un anno difficile anche dal punto di vista economico in tutto il mondo. Il 2010 ha visto manifestarsi in tutta la sua tragicità gli effetti della crisi del sistema economico mondiale, che ha travolto l'economia dei Paesi Europei, mettendo in discussione un modello economico ansimante ed un mondo politico rivefatosi per certi versi impreparato a gestire la crisi. Questo è stato infatti l'anno dei PIGS, Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, per questi Paesi gli esperti avevano previsto i momenti difficili e così è stato. Il caso più eclatante è stato quello greco. In questa circostanza ringraziamo il Ministro Tremonti che ha saputo prevedere gli effetti devastanti della crisi ed ha tenuto rigorosamente sotto controllo i conti pubblici, facendo approvare dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento una Legge Finanziaria che riduce la spesa pubblica statale, e per contro anche quella degli Enti Locali. Misure certamente impopolari ma necessarie per assicurare copertura a più di 1,2 miliardi di ore di cassa-integrazione per circa 650.000 cassa-integrati. Il tutto sperando che l'anno appena iniziato veda la tanto sospirata ripresa.

Nel mese di Dicembre con propria circolare il Ministro Tremonti ha invitato tutti i Ministeri a varare un piano taglia-carta ed un altro taglia-gasolio, per giungere ad economie sicure. Questo non ci sembra verrà fatto nel Comune di Osnago, che invece sarebbe un buon esempio, come pure quello di ridurre del 5% o del 10% gli stipendi rispettivamente superiori ad Euro 90.000 o 150.000, come si sta realizzando nella Pubblica Amministrazione.

Anche sul nostro strumento di Bilancio in approvazione questa sera si sono manifestati gli effetti della crisi economica ed i dettagli di cui sopra, ma aggravati anche dal sostanziale fallimento del Piano di Governo del Territorio. Fallimento dimostrato dal fatto che per quest'anno la previsione di introiti da oneri di urbanizzazione è talmente bassa da non permettere nemmeno il consueto dirottamento di risorse da questo capitolo alle spese correnti.

Su questo punto ci permettiamo un inciso per chiarire il significato di fallimento riferito al PGT. Quest'ultimo rispetto al precedente Piano Regolatore Generale si basa su nuove leggi di urbanistica che ampliano la responsabilità degli amministratori; infatti con il PGT si consente all'Amministrazione di realizzare attraverso la contrattazione un progetto globale di sviluppo del territorio al servizio dei bisogni della comunità che si rappresenta. Alla base del PGT ci deve essere pertanto un'idea del paese che si vuole realizzare, ma la triste realtà è che il PGT è stato calato sulla testa degli osnaghesi senza dare alcun frutto; quei pochi progetti avviati, Madigan's e Cortile Mimich, sono attualmente al centro di gravi contenziosi, mentre sull'area che più si doveva definire progettuamente, fiera, nessuna idea.

L'anno scorso l'equilibrio finanziario del Bilancio era garantito dall'imputazione alle spese correnti di 107.000 Euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione. Quest'anno l'equilibrio finanziario del Bilancio è invece basato, secondo noi a rischio, sugli introiti, per Euro 200.000, che si pensa deriveranno dall'iniziativa di recupero dell'evasione tributaria. Progetto Oasi, affidato alla società Saga S.p.A., anche l'organo di revisione raccomanda prudenza in questa aspettativa di entrata, in quanto l'onere da corrispondere a Saga è certo, in quanto matura in base all'evasione accertata, mentre l'incasso di detta



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

evasione potrà subire i tempi di prevedibili ricorsi e contenziosi che si instaureranno con l'Amministrazione Comunale.

Aggiungiamo inoltre che in base alle notizie pubblicate dal quotidiano La Provincia dell'8 Dicembre 2010, riferibili ad una dichiarazione proveniente dall'Assessore al Bilancio, citato nel medesimo articolo, si ipotizzava di recuperare almeno Euro 500.000 di evasione, mentre a Bilancio se ne prevedono solo 200.000. Sano realismo o numeri campati in aria?

Prima di addentrarci nel dettaglio dei singoli capitoli di spesa riprendiamo una seconda riserva effettuata dall'organo di revisione in merito al mancato rispetto dei parametri di indebitamento. Tale limite infatti risulta ora ridotto ex lege all'8% del totale dei primi tre titoli delle entrate, mentre l'attuale rapporto interessi passivi - entrate correnti sui primi tre titoli risulta ora pari all'8,49%, palesemente oltre il tetto massimo fissato. Tanto premesso l'importo di mutui programmati risulta allo stato incompatibile con la normativa di riferimento.

Un ultimo inciso, nella premessa alla Relazione Previsionale e Programmatica è indicato che il numero dei consorzi diminuirà da due ad uno solo nel corso del 2011, siccome di consorzi ne abbiamo due soltanto vorrei sapere da quale usciremo, scuola media di Moscoro o Parco Naturale di Montevicchia? Lascio ora la parola agli altri Consiglieri per le osservazioni ai singoli programmi di spesa.

**CONS. BONANOMI:** In merito al programma n. 1 sul miglioramento dell'organizzazione della gestione. Per quanto attiene il progetto Oasi Light, gestito da Saga, facciamo notare che stando alla delibera di Giunta n. 120 del 30 Luglio 2010 il totale da corrispondere alla società sarà pari al 50% del valore dell'evasione accertata oltre Iva, mentre nel Bilancio sono riportati 200.000 Euro in entrata, e soli 100.000 in uscita. Dove è finita l'Iva e perché non se ne tiene conto?

Per quanto attiene le fasce ISEE necessarie alla determinazione delle tariffe per i servizi scolastici rimarchiamo ancora una volta le nostre perplessità circa la macchinosità del sistema di attribuzione dei contributi alle famiglie. Troppe fasce, poca chiarezza e poca equità.

Ci preme inoltre sottolineare che il progetto di riforma del sistema tariffario presentato dal nostro Gruppo Consiliare lo scorso Luglio, bocciato senza riserve dalla vostra Amministrazione, è in fase di studio presso il Comune di Lomagna, sotto la coordinazione dell'Assessore ai Servizi Sociali.

Data la vicinanza politica della vostra Amministrazione a quella del Comune di Lomagna deduciamo che le argomentazioni da voi apportate in sede di discussione del progetto, che ne hanno sostenuto la bocciatura, erano meramente pretestuose e senza fondamento alcuno.

Sempre con riferimento ai servizi scolastici e con riguardo all'applicazione della fascia a) crisi causa, sarebbe opportuno modificare pag. 27 e successive della Relazione Previsionale e Programmatica il terzo punto dei requisiti nel modo seguente: i cittadini di cui sopra non devono avere proprietà mobiliari, e verrebbe cancellata la parola disponibili, e nella parentesi oltre ai depositi bancari e postali si vorrebbe aggiungere polizze assicurative vita, fondi di investimento, azioni, titoli di Stato, beni immobiliari registrati ecc... dell'intero nucleo familiare, superiori ai 15.000 Euro, alla data del 31.12.2010, anziché 30.6.2010.

Per quanto riguarda il notiziario comunale Incontro chiediamo la motivazione per la quale non è mai stato riunito il Comitato di redazione, benché se ne richieda almeno la riunione due volte... ogni trimestre. Sottolineiamo che ora il ruolo della Minoranza è ridotto ad una semplice verifica ex post, tra l'altro poco influente. Incontro è diventato in questo modo con la vostra gestione un organo di informazione del solo Gruppo di Maggioranza e non del Comune di Osnago, ivi rappresentato, sia da Maggioranza che da Minoranza. Rimarchiamo ancora una volta dunque la necessità di un maggiore pluralismo informativo, anche con la concessione di una pagina ad ogni Gruppo Consiliare, come avviene in tutti i Comuni del circondario.

Per quanto attiene alle voci di Bilancio denominate eliminazione barriere architettoniche vorremmo sapere come e per cosa verranno destinati i 22.500 Euro previsti per il 2011, ed i 14.000 Euro per il 2013. Sono gli stessi soldi che spostiamo da una mano all'altra? Anche lo scorso anno infatti erano stati previsti ma non è stato realizzato alcun intervento; oppure ci decidiamo a fare le opere strettamente necessarie?

Per quanto attiene alle voci di Bilancio adeguamento Spazio Opera ben 30.000 Euro nel 2012, sistemazione spazi pubblici per la bellezza di 200.000 Euro, sempre nel 2012, e riqualificazione centro storico, 150.000 Euro nel 2013, gradiremmo ricevere in questa sede maggiori informazioni circa la



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

consistenza delle opere. Per caso un altro bar o Bosco Urbano? Una nuova piazza magari in vista delle elezioni?

Per quanto attiene la tariffa di igiene ambientale, TIA, prendiamo ancora una volta atto con rammarico degli aumenti che avete riversato nelle tasche delle utenze domestiche, come al solito il cittadino medio è al margine e non al centro della vostra attenzione amministrativa.

Passo al programma n. 2, difesa e sicurezza del cittadino. Per quanto attiene il servizio di Polizia Locale, per quanto riguarda le verifiche edilizie ed urbanistiche, ci chiediamo se gli addetti siano mai passati dal comparto commerciale ex Madigan's, abbandonato alla sua sorte, con uno scavo aperto, un parcheggio sterrato con tombini divelti e via dicendo. Inoltre come è ben noto è stato riaperto il collegamento automobilistico tra i parcheggi della Decathlon e quelli del comparto ex Madigan's, sono forse state acquisite le autorizzazioni regionali necessarie per l'apertura di un parco commerciale? Ovviamente delle contro-strade di ingresso e di uscita dal comparto commerciale nemmeno l'ombra.

Per quanto riguarda la sicurezza sul territorio consideriamo degno di nota il ruolo che le Forze dell'Ordine svolgono a tutela della sicurezza dei cittadini presidiando con impegno il territorio, dimostrando dedizione e professionalità. Ciò nonostante accadono atti sempre più preoccupanti che debbono essere valutati. La comunità osnaghesa deve essere tutelata con la massima attenzione, in modo particolare le persone più deboli, a causa dell'età avanzata o a causa di altre condizioni, come possono essere ad esempio motivi di salute.

Sebbene siano molte le persone e le famiglie e gli enti che nel tempo si sono dotati di sistemi di allarme e vigilanza ciò non toglie che i gravi episodi si verificano con continuità e giustamente allarmano. Fino ad ora i fatti successi non hanno per puro caso coinvolto l'integrità fisica delle persone, che hanno subito solo danni di ordine patrimoniale, ma non passa mai giorno senza che accadano furti o danneggiamenti, se non in alcuni casi reati ben più gravi, quali aggressioni e spaccio di droga.

A tal proposito rileviamo che questa Amministrazione nulla ha fatto per venire incontro alle legittime esigenze di tutela dei cittadini. Per esempio non si è mai presa sul serio l'eventualità più volte segnalata di installare sul territorio un sistema di videocamere di sorveglianza atte a scoraggiare i malintenzionati. In particolare ricordiamo la relazione dei Carabinieri che raccomandava videocamere alla stazione. Così come non si è mai iniziato un effettivo controllo, nei limiti consentiti, su generalità, documenti, permessi di soggiorno, tipo di occupazione e quant'altro, riguardo gli immigrati giunti nel nostro Comune, e che si fanno promotori di accattonaggio insistente o molesto.

Chiediamo se non sia il caso di rafforzare, o meglio iniziare, un'effettiva collaborazione con le Forze dell'Ordine, di effettuare seri controlli con continuità su tutti gli stranieri presenti nel nostro paese stabilmente o con una certa frequenza, di intensificare il controllo sul territorio anche con nuove tecnologie oggi in uso, in dotazione agli apparati di pubblica sicurezza, nell'assoluto e totale rispetto della privacy dei cittadini. Gli investimenti sulla sicurezza non sono mai troppi.

**CONS. ARLATI:** Programma n. 3, istruzione, cultura, attività... per quanto attiene le attività sportive il titolo del programma è di partenza una garanzia, miglioramento; miglioramento sì, ma di che cosa? I campi da calcetto promessi dove sono? Le attività sportive non vengono gestite dal Comune, insomma cosa c'è da migliorare? In questa occasione ci permettiamo di esprimere il nostro più sincero grazie al gruppo sportivo CPO, che grazie alla forza di tanti volontari permette ai giovani di Osnago la fruizione di discipline sportive; se fosse invece per il Comune i 300 giovani circa ad oggi iscritti alle attività del gruppo sportivo sarebbero tutti in mezzo alla strada.

Programma n. 4, sviluppo e razionalizzazione della mobilità. Per quanto attiene alla voce di Bilancio riqualificazione di Via Sant'Anna, per la modica cifra di 150.000 Euro, a quanto pare campata in aria, gradiremmo conoscere le intenzioni di massima della vostra Amministrazione in merito alla futura sistemazione della viabilità di quella via. Non è ancora stato presentato alcun progetto definitivo ma solo una bozza che, tra le tante cose, ha suscitato vive perplessità tra i residenti e gli esercizi commerciali vicini.

Per quanto attiene alla pista ciclopedonale in Via Gorizia è il solito fare e poi disfare, esattamente come quella di Via Marconi, sono stati spesi non più di cinque anni or sono fiori di quattrini per posizionare i dissuasori di sosta, duramente criticati dall'allora Minoranza Consiliare, per poi dover rifare tutto a pochi anni di distanza. Sia consentita una piccola nota polemica, ve l'avevamo detto; ma come al solito la Minoranza non va ascoltata, tanto i vostri sbagli li pagano sempre e solo i cittadini.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Per quanto attiene la voce di Bilancio dosso all'inizio di Via Gorizia ci chiediamo dove e per quale motivo debba essere fatto un dosso all'ingresso di tale via, un dosso c'è già eppure lastricato in porfido e pagato non poco; piuttosto che dilettarvi in spese inutili sarebbe più opportuna una revisione complessiva della viabilità di Via Pinamonte, Via Veneto, Via Gorizia, ora uno slalom unico ed esempio lampante del fallimento del costosissimo PUT.

Per quanto attiene la voce di Bilancio riqualificazione pista ciclopedonale in Via Trento apprendiamo con piacere che per il 2011 verranno stanziati 70.000 Euro, nella speranza che verranno utilizzati nella rimozione degli odiosi sassolini presenti nella mescola del fondo ciclabile, che la rendono di fatto inutilizzabile per i ciclisti.

Sempre con riguardo alla pista di Via Trento chiediamo delucidazioni circa le modalità di completamento del tratto finale della stessa verso Piazza Vittorio Emanuele, dove verrà realizzata, davanti ai negozi od ai parcheggi? O eliminiamo direttamente i parcheggi?

Per quanto attiene la riqualificazione dell'area stazione ferroviaria esprimiamo tutte le nostre perplessità in merito alla concessione della possibilità di ampliamento dei locali in comodato dalle Ferrovie all'attuale soggetto utilizzatore, che instaurerà un vincolo di durata pressoché eterna. Di fatto la convenzione diverrà irrevocabile, a discapito dei possibili interessi del Comune su quell'area. Sarebbe piuttosto preferibile che l'ampliamento fosse realizzato direttamente dal Comune e venisse messa a gara la concessione, individuando un soggetto gestore fruibile da tutta la popolazione pendolare, non solo quella iscritta ad un determinato circolo, e chiedendo una percentuale sugli incassi, analogamente a quanto già fatto presso lo Spazio Opera.

Per quanto attiene le voci di Bilancio miglioramento della viabilità, 140.000 Euro nel 2011, 90.000 nel 2012, 100.000 nel 2013, e gli interventi in Piazza della Pace, 30.000 nel 2012, gradiremmo conoscere l'effettiva consistenza degli interventi; anche qui sono solo soldi che passano da un capitolo di spesa all'altro o farete le opere?

L'incrocio con Via Copernico ha effettivamente messo in sicurezza un incrocio pericoloso, tuttavia ribadiamo che sarebbe ora opportuna la revisione del senso unico nel tratto finale di Via Marconi, non più necessario data la sistemazione dell'accesso sulla provinciale da Via Copernico, al fine di evitare gli inutili ed ecologicamente dispendiosi giri che i residenti si trovano costretti a fare oggi.

**CONS. MAGGI:** Programma n. 5, difesa ambiente e territorio e miglioramento condizioni abitative. Per quanto attiene il cosiddetto bosco urbano ci avevate chiesto di aspettare la fine dell'opera per commentare. Bene, l'opera dovrebbe essere finita, non è accessibile, la riteniamo un'opera inutile, dispendiosa di pubblico denaro, poco fruibile e che sarà un peso sulle casse del Comune per quanto concerne la manutenzione. In più essendo l'opera finita come mai non sono state realizzate le cosiddette palafitte nel bosco, presenti nel progetto ma non nella realtà? Non ci pare sia stata fatta alcuna variazione dei progetti avente come scopo l'eliminazione di tali elementi di arredo.

Per quanto attiene la pista ciclopedonale lungo il Molgora, più volte citata nei passati Bilanci, chiediamo se ci siano novità, preso atto della mancanza di una corrispondente voce in Bilancio; forse è sparita?

Programma n. 6, servizi alla persona e strutture sociali. Per quanto attiene il cosiddetto bar per famiglie, gestite dalla Domino Caffè, chiediamo delucidazioni in merito alla presunta mission, definita come da Relazione Previsionale e Programmatica prevenzione del disagio giovanile e sviluppo delle competenze emotive, cognitive e relazionali. Sembrano le solite parole vuote, palese espressione di demagogia fine a se stessa.

Per quanto attiene il doposcuola per bambini immigrati e sostegno immigrati ravvisiamo una chiara violazione del principio di uguaglianza formale, ex art. 3 Costituzione, tali servizi dovrebbero essere rivolti a tutti i cittadini, non solo a quelli immigrati, le persone sono tutte uguali o no? Ci sono tanti ragazzi anche italiani che avrebbero bisogno di un servizio di doposcuola, e tante famiglie italiane che fatica ad arrivare alla fine del mese e che avrebbero bisogno di sostegno; o forse queste famiglie non sono interessanti politicamente?

**ASS. CAGLIO:** Devo un po' iniziare come ho iniziato l'anno scorso. Durante la presentazione del Bilancio di Previsione nel Consiglio Comunale del 17 Dicembre era stato ribadito il termine di presentare emendamenti. Lo scopo di presentare emendamenti, anche se Brambilla la pensa diversamente, ha la valenza per la Minoranza di suggerire un diverso impiego delle risorse, e per la Maggioranza di fare considerazioni sulle proposte suggerite. Certo, questo implica un'attenta lettura delle voci di Bilancio,



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

visto che gli emendamenti devono essere a somma pari. Pertanto non è sufficiente dire questo sì, questo no, bisogna anche indicare quali capitoli vanno ridotti e tagliati e quali capitoli vanno incrementati.

La critica fatta in modo costruttivo e nei tempi appropriati lascerebbe all'Amministrazione la possibilità per eventuali riflessioni.

Così facendo invece si riduce l'analisi allo sterile: è tutto sbagliato, è tutto da rifare, e non porta da nessuna parte. Ovviamente suggerire degli emendamenti implica delle responsabilità per la Minoranza, che non potrebbe più permettersi di votare contro a prescindere ad ogni variazione con la motivazione di non aver approvato l'impianto di Bilancio.

In ogni caso ribadiamo che per quanto riguarda le spese correnti ci sono voci che difficilmente possono essere riviste, mi riferisco agli stipendi del personale con annessi e connessi, ai costi per la Polizia Locale ed ancora ai costi per l'istruzione pubblica, o a quelli per il settore sociale; senza poi tralasciare i costi fissi per gli appalti in corso, come il taglio dell'erba, la pulizia delle strade, la raccolta dei rifiuti od i costi per l'energia elettrica, il metano, o i costi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, e così via. Ci sono poi spese che per scelta di indirizzo, cultura, sport, territorio, viabilità ecc..., vogliamo continuare a sostenere nella misura delle nostre possibilità.

Ecco, mantenere l'equilibrio tra queste spese e le entrate può essere fatto aumentando i costi dei servizi generali, i costi dei servizi individuali, od aumentando la tassazione locale. Finora siamo riusciti a mantenere un giusto mix tra le varie alternative. Ora però, dopo aver visto i numeri di questa Finanziaria, il dubbio di riuscire a mantenere taluni servizi ci assale.

Ora vi invito ad analizzare le cifre di questa slide e tentare un commento a questo punto politico, ovviamente ben diverso dal commento politico che ha fatto poc'anzi Brambilla. Nel 2010 la Regione Lombardia ha ridotto il fondo per le politiche sociali di 20 milioni di Euro, che sommati alle riduzioni governative in soldoni per il Distretto di Merate è stato un taglio di 499.000 Euro in meno rispetto all'anno precedente. Così facendo per dare continuità ai servizi in corso e per garantire quelli essenziali i Comuni si sono accollati un aumento delle quote di solidarietà. Certo possiamo anche discutere della crisi globale, vorremmo però discutere anche di provvedimenti che si potevano attuare, che il buonsenso avrebbe suggerito, ma che non sono stati attuati per compiacere parte dell'elettorato. Qualche esempio, perché va fatto, il 2 Ottobre del 2009 si della Camera al decreto sullo scudo fiscale, si pagherà solo il 5% dell'attività detenuta all'estero e tutto sarà regolarizzato. Niente imposte pregresse, niente sanzioni, niente interessi, soprattutto pieno anonimato. Facciamo un confronto con quanto è successo all'estero, anche loro possono usufruire dello scudo ma con costi di gran lunga maggiori. Gli inglesi si trovano a pagare il 10%, il doppio del nostro, ma devono aggiungere tutte le imposte dovute per i cinque anni per gli interessi maturati. Conti ancora più salati per gli americani, costo iniziale del 20%, sempre contro il nostro, più imposte ed interessi.

Primavera del 2010, bufera economica, crisi dell'Euro, i Paesi Europei preparano Finanziarie taglia-deficit aumentando le aliquote di tassazione. La Gran Bretagna alza dal 40 al 50% l'aliquota massima, Spagna e Portogallo prendono analoghe misure, la Francia alza l'aliquota, in Italia nessuno pensa di chiedere qualcosa a chi guadagna di più, neppure le proposte di aumentare le tasse sulle rendite finanziarie, oggi ferme al 12.50%, vengono prese in considerazione. Eppure altrove si paga molto di più sugli interessi, il 20 in Gran Bretagna, il 25 in Germania, il 27 in Francia.

Agosto 2010, il decreto sul federalismo fiscale, introduce a partire dal 2011 la cedolare secca sugli affitti. In sostanza chi dà in affitto un'abitazione invece di pagare l'aliquota IRPEF, che per i benestanti arriva al 43%, pagherà solo il 20; quasi nullo invece il risparmio per chi ha redditi bassi, che passerà – se va bene – dal 23 al 20.

Ci si potrebbe poi soffermare sulle spese folli di questo Governo, ICI prima casa azzerata senza copertura per meri fini elettorali, Alitalia con un salvataggio costato agli italiani 3 miliardi ecc... Spese che poi sono state coperte con tagli sconsiderati, vedi scuola o condoni assurdi. Nel contempo passa in secondo ordine che l'evasione fiscale dei primi 11 mesi del 2010 è cresciuta del 10%, attestandosi a 159 miliardi di Euro l'anno. Un bel dato, l'Italia si conferma così al primo posto in Europa con il 54.5% di evasione dal reddito imponibile. Auguriamoci a questo punto che almeno si accantoni la follia del ponte sullo Stretto.

Nel 2011 guardando i numeri di questa slide risulta evidente che non basterà incrementare la percentuale a carico dei Comuni per sostenere gli interventi di carattere sociale, ma si dovranno purtroppo tagliare servizi che finora abbiamo ritenuto essenziali. Ne guardiamo qualcuno, fondo



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

politiche della famiglia, con questa voce si dovrebbe finanziare il fondo per i nuovi nati ed alcune iniziative regionali. Con questi numeri – come vedete – l'aiuto alle famiglie ed il quoziente familiare su cui piace tanto discutere diventa solo retorica.

Fondo nazionale delle politiche sociali, è la voce principale del finanziamento statale per gli interventi a favore delle persone e delle famiglie, asili nido, assistenza domiciliare, assistenza a minori, portatori di handicap ed anziani. Rispetto al 2008 come vedete risulta ridotto del 70%.

Fondo della non autosufficienza, destinato all'assistenza domiciliare agli anziani, contributi alle famiglie che hanno la badante, soggiorni temporanei di sollievo per le famiglie che hanno il non autosufficiente in famiglia, il fondo come vedete è stato azzerato. Ricordo che siamo un Paese con 2 milioni e mezzo di non autosufficienti. È un dato ministeriale.

Fondo sostegno affitti, destinato a chi fatica a pagare l'affitto. La crisi economica, la disoccupazione e la cassa integrazione fanno esplodere gli sfratti. Certo, basta sostenere che la crisi non c'è ed il fondo non serve.

Tutto questo per arrivare a dire che non attuare manovre da parte del Governo che permettono alla Nazione una crescita almeno pari al resto dell'Europa, salvo poi mortificare le Amministrazioni Locali con tagli sconsiderati, come in questo caso sulle spese sociali, è una cosa miope. Fingere poi di non capire cosa sta succedendo direi che è ancora peggio.

Infine due parole sulla spesa mutui. Come più volte abbiamo sottolineato la crescita esponenziale della spesa è legata all'ampliamento della scuola elementare, con una spesa di 2 milioni 230, ed una rata trentennale di 147.000 Euro, intervento che non si poteva rimandare e di assoluta necessità, che abbiamo dovuto sostenere sostanzialmente con fondi comunali; ed all'acquisto dell'immobile Cassinetta, con una spesa di 983.000 Euro, più 50 di bonus alla parrocchia, con una rata di 76.000 Euro per vent'anni, dove l'Amministrazione ha scelto di investire anche in funzione della richiesta dei cittadini.

Un riferimento a quanto diceva Brambilla sul dato dei mutui. La Legge di Stabilità per l'anno 2011 prevede una riduzione del limite di impegno per interessi passivi pari all'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno, cioè il 2009. Attualmente la nostra incidenza percentuale equivale all'8.49, però è bene che ricordiamo due dati. Questo rapporto dal '95 fino al 2000 era del 25%, dal 2000 al 2007 è stato del 12, dal 2007 fino all'anno scorso era del 15, da quest'anno è all'8. Si è passati in un anno dal 15 all'8. Questa restrizione è stata attuata nei primi giorni di Dicembre, quando il nostro Piano triennale delle opere pubbliche era esposto all'Albo da ormai 60 giorni. Al di là della non condivisione di questo iter politico scellerato riteniamo di non variare il nostro programma degli investimenti, verificando poi nel corso dell'anno le opportunità finanziarie che si potranno verificare.

**SINDACO:** Vorrei dire anche io due parole, facendo una battuta, Brambilla ha iniziato "non rimpiangendo il 2010" questo è il 2011, l'anno prossimo è il 2012, dicono la fine del mondo, se il trend è questo sarà un anno tremendo.

Comunque noi daremo una lettura attenta, perché adesso abbiamo preso qualche appunto e non riusciamo neanche né a rispondere a tutto e neanche a prendere nota di tutto, darò una lettura attenta di quello che è stato sottolineato perché al di là dei toni in alcuni casi polemici ed un po' catastrofici però poi come sempre cercheremo di guardare alla sostanza, di prendere il buono che c'è nelle osservazioni. Certamente il dato che vede l'Italia al 179° posto su 180, il 180° è Haiti, a livello mondiale come crescita negli ultimi dieci anni non aiuta in generale nessuna Amministrazione Pubblica a poter contare su un'economia che dà le risorse.

Voglio dire solo due o tre cose. Il fatto che ci siano meno oneri di urbanizzazione a Bilancio secondo me costituisce un successo, il PGT, siamo andati a raccontare a tutti in giro che volevamo ridurre il consumo di suolo, era ovvio che una conseguenza era il fatto che l'attività edilizia rallentava. D'altronde il titolo del Piano di Governo del Territorio con cui l'abbiamo presentato era "Una pausa di riflessione". Pausa di riflessione vuol dire che ci si ferma un attimo, visto che la crescita è stata tumultuosa negli ultimi anni.

Ci sono delle questioni diciamo aperte e diciamo legate a contrattazioni, in particolare il PL Fiera, vedremo alla fine del mandato se questo nodo sarà stato sciolto oppure no; certamente non sono cose che si risolvono in due giorni, certamente questo Piano avrebbe comunque un impatto importante sul paese, ci vogliono anche le condizioni economiche. È chiaro che il fatto che la crisi economica abbia fatto scendere di fatto il valore degli immobili non aiuta ad una conclusione positiva dell'operazione.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Credo che abbiamo fatto un Bilancio mettendo come sempre le cifre in entrata in modo prudente. Sui mutui credo che abbia detto bene Caglio, faccio solo presente che l'indebitamento, cioè il costo del rimborso dei mutui sulle entrate correnti, era nel 1994, l'anno prima che noi iniziassimo ad amministrare, del 20.62%, sarà del 15.46 nel 2011. Siamo scesi dal 20.62 all'11.87 nel 2008, e poi siamo risaliti per i motivi che diceva, in particolare faccio presente che i due mutui che ha citato, Cassinetta e scuola elementare, rappresentano il 49% da soli degli interessi che paghiamo ogni anno, ed il 56% del nostro debito. Il nostro debito è fatto sostanzialmente da tre poste, i mutui pre 1997 che sono stati rinegoziati in un unico mutuo che scadrà nel 2015, i mutui che abbiamo fatto negli anni successivi ma di importi ordinari, e poi questi due grossi mutui che come dico sono circa metà degli interessi e più di metà del nostro debito.

Tenete presente che ciò nonostante quando il grosso mutuo rinegoziato scadrà nel 2015, se anche noi decidessimo di accendere tutti i mutui che sono previsti nel Piano triennale, e di solito non è così perché specialmente per gli anni più avanti si mette mutuo e poi si cerca ovviamente di evitarlo, il nostro rapporto tra interessi ed entrate sarebbe dell'8.16%. Vuol dire che quell'operazione a suo tempo di rinegoziazione, che sapevamo avrebbe appesantito gli anni più lontani, ma che ha consentito di continuare ad investire, di fatto rientreremmo nel limite dell'8% nel 2015 con pochissimi aggiustamenti. Teniamo anche presente che se oggi il limite è dell'8 e 49 include anche un mutuo che di fatto, una serie di mutui che di fatto non paghiamo più, che sono quelli del servizio idrico, passati ad Idrolario. Questi mutui oggi ci vengono rimborsati ma non sono stati ancora assunti da Idrolario, li assumesse come è nelle intenzioni Idrolario in toto, quindi non semplicemente ce li pagasse, saremmo già sotto l'8%.

Mi auguro comunque che nel Mille Proroghe venga accolto l'emendamento ANCI già concordato in sede di Legge di Stabilità e poi non passato perché il testo alla Camera è stato blindato, in quanto non si sapeva chi era la Maggioranza in quel momento, che sostanzialmente diceva: va bene, diminuiamo dal 15 e vogliamo arrivare all'8, facciamo 12%, 10%, 8%, in tre anni ci si arriva. Credo che sia una cosa ragionevole, perché al momento è diventata una mannaia passare dal 15 all'8, sapendolo di fatto ai primi di Dicembre, perché questa cosa non era contenuta nel progetto di legge originario, è stata inserita nel maxi emendamento che è stato presentato a metà Novembre e poi approvato la prima volta ai primi di Dicembre.

C'è una proposta di ANCI, che è quella che vi ho detto, di fare una discesa morbida, cosa che consentirebbe a noi ed a tanti altri Comuni di arrivare all'8% senza traumi. C'è una proposta dell'U.d.C., che però la dice tutta di come sono concitati i Comuni, che recepisce una serie di osservazioni tra cui quella del Sindaco di Vimercate, di chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti di non pagare i mutui per due anni. Questa è la proposta dell'U.d.C. Il Sindaco di Vimercate proponeva per l'anno 2011, come per le persone in difficoltà è stato concesso di non pagare per un anno i mutui e di spostare in là il debito, viene fatta la stessa cosa per i Comuni; però rende abbastanza chiaramente - essendo state fatte proposte di questo genere - come sono concitati i Comuni.

Sul resto, noi crediamo che la situazione non sia così disastrosa come è stata dipinta, certamente lavoreremo anche prendendo le osservazioni che ci sono state fatte questa sera come uno stimolo per fare meglio, in modo da portare avanti anche l'anno 2011 in modo positivo, cercando di realizzare il più possibile gli investimenti. Faccio solo presente che per quanto riguarda le uscite correnti l'andamento è questo. Credo che di fatto da 3 o 4 anni non ci siamo fermati, ci sono stati i rinnovi contrattuali che dobbiamo onorare, quanto aumentano alcuni costi, ad esempio la benzina, io lo dico a tutti, adesso ho fatto anche un'interrogazione alla Corte dei Conti, se la Legge di Stabilità ci dice che dobbiamo tagliare del 20% le spese per i mezzi di trasporto comunali rispetto al 2009, dato che gran parte delle nostre spese per mezzi sono quelle del trasporto sociale, la vedo dura. Spero che la Corte dei Conti dia un'interpretazione diciamo intelligente di questa norma, come la sta dando di altre norme perché ad un certo punto sembrava che dovessimo tagliare dell'80% le spese del giornalino, piuttosto che il sostegno alle associazioni. Adesso anche alcune norme stanno un po' uscendo ridimensionate perché ci si rende conto che poi da parte dei Comuni non è fattibile.

**ASS. LORENZET:** Si parlava di fasce ISEE ed il famoso quoziente familiare, non mi soffermo più di tanto perché il famoso quoziente familiare è stato bocciato dal Forum delle Famiglie, perché non portava a nulla di buono, il quoziente familiare ci ha permesso di fare un certo tipo di lavoro, ed è stato riconosciuto in Consiglio Comunale, che ci ha permesso di rivedere alcune cose e di seguire delle





# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

impostazioni. Le poche fasce ISEE del quoziente familiare volevano dire che erano cinque fasce ed a seconda del numero dei figli cambiava l'importo, a forza di fare due figli, tre figli, uno, due o tre figli, le fasce ISEE del quoziente familiare da 5 diventavano 15.

Sullo sport basta prendere le convenzioni e si vede che cosa vuol dire, che cosa fa il Comune assieme al CPO per cercare di gestire questi 300 ragazzi.

Sul doposcuola invece ci tengo a dare una risposta puntuale, i bambini del doposcuola sono segnalati dalle maestre. Sono le maestre che ci segnalano i bambini che hanno bisogno.

**CONS. BRAMBILLA:** Una replica dopo questi interventi. Diciamo che l'Assessore Caglio dà una lettura in chiave politica del suo Bilancio, delle scelte del suo Bilancio, delle osservazioni fatte da noi, e passa in rassegna tutto un excursus che i pro ed i contro, anzi solo i contro dell'azione di Governo fatta in Italia, dal Governo Berlusconi. Ha citato tra l'altro lo scudo fiscale perché fa colpo parlare di soldi, i soldi dei ricchi, con lo scudo pagando poco – cita a vanvera – percentuali di altri Paesi, dimenticando di dire quanto è rientrato negli altri Paesi. Qui i soldi sono rientrati perché li ho visti.

Certo, ridete pure, tanto è facile ridere, però io le cose le prendo sul serio, come è seria questa relazione. Se vogliamo fare il battibecco non mi piace. Al tuo turno parlerai anche tu, se ritieni.

Dico, se volete fornire i dati fornitemi completi. L'azione di Tremonti, che è da Nobel per come è stata fatta, da Nobel all'economia perché significa aver aumentato le entrate di uno Stato senza mettere le mani nel portafoglio dei cittadini. Socialmente farà schifo, socialmente sarà criticabile, quello ha fatto, in un momento di economia ha preso un'iniziativa che ha aumentato le entrate dello Stato Italiano senza mettere mano nei nostri portafogli. Punto primo.

Punto secondo, la Sinistra si scatena sempre ed arriva subito alla conclusione: aumentiamo le tasse. Allora io vi ricordo il moto di qualche anno fa "anche i ricchi piangono". Questa è demagogia, non è parlare di cose concrete, è parlare di massimi sistemi, tu sei di là, tu sei di qui.

Io ho portato in questa relazione, con la collaborazione degli altri Consiglieri, delle osservazioni, non le ho chiamate critiche, non ho detto che è tutto sbagliato e tutto da rifare, sono osservazioni. Una copia ve la posso dare anche subito, la troverete sul mio sito domani. Serietà vorrebbe che queste critiche, queste osservazioni venissero prese in considerazione. Prendermi in giro perché non presento gli emendamenti. L'ho chiarito subito, sono capace di fare gli emendamenti, però ci vuole tempo, noi siamo in pochi e non voglio stare lì a perdere un sacco di tempo per fare gli emendamenti che tanto poi al 100% vengono respinti. Quelle cose buone che abbiamo proposto le abbiamo proposte, il quoziente familiare ecc... Non siamo una Minoranza solo critica ed aprioristicamente critica, siamo una Minoranza che fa la sua parte. Rappresentiamo il 38 virgola qualcosa di questo Comune, diamo il nostro contributo, le scelte sono vostre.

I tagli ci sono, non solo per noi, non solo per te, ci sono per tutti, non solo per l'Italia, ci sono per tutta l'Europa, per tutto il mondo. Ho detto che la classe politica si è trovata altamente impreparata a gestire una crisi di queste dimensioni. Noi, fanalino di coda dell'Europa per la crescita, per il debito pubblico, per questo e per quell'altro, per quest'altro ancora, siamo un Paese che ancora cammina. Non siamo nell'elenco dei PIGS, non abbiamo grazie a Dio, spero che continui così, manifestazioni di piazza, non abbiamo disordini sociali. È politica, da Destra, da Sinistra, una volta c'era il Centro... una volta c'era il Centro, adesso scegliete, o di lì o di qua, la cittadinanza ed i cittadini non hanno nemmeno molto da scegliere oggi come oggi, di qui abbiamo Berlusconi, di lì c'è una Sinistra frammentata con una linea politica che non si sa da dove viene, dove va, chi la deve condurre; difficoltà ce ne sono da tutte e due le parti.

Qual è la linea politica della Sinistra di oggi? Ditemela. Noi portiamo avanti, noi, questa linea del Governo Berlusconi, che è il Governo che attualmente con la coalizione ridotta a pochi numeri ma ci sta portando avanti, e speriamo che riesca ad arrivare alla fine della legislatura. Non ci arriverà? Bene, torniamo alle urne e vedremo. Vedremo dove andrà ancora la preferenza degli italiani.

Non ho altre cose da dire.

**CONS. PIROVANO:** Anche io un paio di risposte solo politiche, o meglio io dico pratiche. Una me l'ha già rubata lui, quanti soldi sono rientrati dallo scudo fiscale di inglesi, di americani, di tedeschi, di francesi. I nostri sono rientrati. Siamo onesti, se uno ha x milioni di Euro all'estero, gli dicono di pagare il 20%, chi li porta indietro? Li lasciano là, è tutta gente che non ne ha bisogno di qua. Lasciali là, e non rientravano. Quelli che dicono altre cose sono solo balle. Non li avrebbero riportati neanche loro, uno.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Gli interessi del 12 e mezzo per cento, che bisogna aumentarli, guarda che io mi ricordo alle due e mezza di notte, D'Amato quando ha messo questa tassa qui, alle due e mezzo di notte, ci siamo alzati alla mattina ed abbiamo trovato una tassa della Madonna. Me la ricordo io quella data lì.

Adesso con lo 0,25 di interessi chi ha i soldi in banca? Quanto si prende di interesse? Quanto vuoi fare di tassa di interesse sullo 0,25%? Portalo via tutto, cosa devo dire? Terremo i soldi in cantina.

La terza, l'ICI, Madonna, ma quando l'hanno tirata via... hanno tirato via l'ICI, siamo a terra! Ma in propaganda elettorale eravate voi che dicevate che l'aveva già tirata via al 40% Prodi. Al 60, ancora meglio allora. Allora noi prendiamo la colpa del 40, voi altri del 60.

Il ponte di Messina, te lo ricordi il programma elettorale di Rutelli? Allora vattelo a rivedere che data aveva di inaugurazione quel ponte lì! Perché c'era una data ben precisa, e non è lontano dal 2011, c'era data e giorno di inaugurazione del ponte di Messina, il Sig. Rutelli. Non era della Destra Rutelli, era di un'altra banda mi pare. Non interessa, 12 anni fa era tutto vostro, era. Che dopo Rutelli gira di qui o gira di là non me ne frega niente, però c'era una data precisa di inaugurazione, non di inizio lavori!

Allora bisogna avere anche un po' di memoria storica.

**ASS. CAGLIO:** Una cosa abbastanza veloce. Come dicevo nella relazione che ho letto, certo, basta dire che non c'è la crisi e la crisi non c'è. Fatto sta che in qualsiasi modo se tu hai un dato delle cifre che sono rientrate, però come mai sono fuori questi soldi? Come mai siamo il Paese con il tasso più alto di evasione? Come mai? Ci sarà pure un perché. Come mai? Prodi, si parlava dell'ICI, Prodi aveva sì fatto l'esenzione all'ICI, ma quello che aveva fatto l'aveva coperto. La vostra esenzione al 100% non è ancora stata coperta adesso, tanto è vero che ormai vi arrabattate da tutte le parti per trovare soldi, ma non ce n'è più, non ce n'è più.

**ASS. POZZI:** Volevo un attimo riportare il discorso sul Consiglio Comunale di Osnago e non sulla politica a livello nazionale.

Anche io sono in Minoranza su un altro tavolo in Provincia e capisco quello che è il lavoro difficile devo dire di lettura di un Bilancio da parte della Minoranza; nel senso che spesso ci si trova di fronte a tabelle, programmi, allocazioni di risorse, spesso senza le necessarie chiavi di lettura. Quindi al di là delle divergenze politiche trovo diciamo empatia quanto meno nel modo di affrontare la lettura del Bilancio.

Al di là della sostanza, sono state dette molte cose, come diceva il Sindaco la riserva è quella di rispondere poi in un secondo momento, al di là degli appunti che ci si è segnati. Nella forma apprezzo lo sforzo. Mi spiace per la mancanza di presentazione di emendamenti, nel senso che comunque lo trovo un comportamento propositivo, responsabile, serio. Al di là di questo è un'altra la cosa che tenevo a stigmatizzare, mi spiace devo dire molto per l'acredine, per la supponenza, il largo uso di affermazioni sarcastiche presenti in alcune delle relazioni, che non giovano ai rapporti, non giovano ai rapporti. Nel senso che non credo che sbeffeggiando la Minoranza, indipendentemente dalla parte in cui ci si trova, si fa una migliore Opposizione, e non credo che sbeffeggiando la Maggioranza si faccia un servizio a quello che è il paese, a quello che è il Consiglio Comunale.

**CONS. BRIVIO:** Semplicemente per annunciare il voto favorevole da parte nostra, senza avanzare candidature a Premi Nobel per l'Assessore al Bilancio, che evidentemente non ambisce e parallelamente deve avere fatto immagino altrettanti miracoli di quanti pare ne abbia fatti il nostro Ministro delle Finanze a livello nazionale. Insomma, se queste sono le condizioni generali risparmiamoci le battute, il dibattito stasera ha avuto toni anche un pochino surreali, quindi la battuta mi sia concessa, anche io mi unisco a questo stupore per certi aspetti ed anche a questo sconcerto per il metodo scelto dalla Minoranza. Sindaco ed Assessori hanno promesso che daranno risposte ai vostri rilievi, cortesia che non è prescritta per certi aspetti dagli obblighi istituzionali e regolamentari, perché si ragiona su proposte concrete, che riguardano gli emendamenti, che riguardano proposte di modifica degli equilibri di Bilancio, questo è il metodo di confronto che le regole prescriverebbero. Abbiamo assistito, abbiamo ascoltato una relazione dai toni in certi momenti anche un pochino irritanti ed urtanti, siamo riusciti a mantenere la calma, daremo delle risposte. Ci attenderemmo invece negli anni a venire un atteggiamento da questo punto di vista un po' più circostanziato, un po' più costruttivo; perché poi al di là delle considerazioni sugli scenari nazionali, anzi molte delle osservazioni che sono state fatte non



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

riguardano nemmeno il Bilancio, riguardano il funzionamento di opere pubbliche, di situazioni, problemi che andrebbero posti in altri momenti durante l'anno.

Quindi va bene, si daranno delle risposte, però è proprio l'approccio ed il metodo della Minoranza che non ho capito, e che quindi intendo anche io un pochino stigmatizzare.

D'altro canto invece noi vorremmo proporre un voto favorevole perché in un clima comunque difficile, che conduce a scelte difficili, anche all'interno del nostro Gruppo perché poi dei sacrifici sono stati fatti anche rispetto alle esigenze di spesa ed anche alle volontà di spese che si vorrebbero realizzare; però mi sembra che anche quest'anno abbiamo proposto un Bilancio equilibrato, credibile, che cerca di salvaguardare alcuni temi di coesione sociale pure in presenza di un quadro di finanziamenti nazionali che è catastrofico, che è comunque rispettoso di alcune regole anche nei casi più delicati come quello sui mutui, e che tutto il dibattito, diciamo così le risposte che sono state date sono esaurienti.

Da questo punto di vista noi non possiamo che approvare questo Bilancio, augurandoci che, purtroppo non si vede questo orizzonte in tempi brevi, il panorama di finanza pubblica anche a livello nazionale consenta ai Comuni di respirare.

Un settimanale voi direte di Sinistra, va bene, dite di Sinistra, stasera poi si è sentito anche questo balletto di rimpallo delle responsabilità, allora uno potrebbe provare a vedere il ministro da Premio Nobel nella prima metà di questo decennio, peggiorando notevolmente i conti pubblici italiani, a cui i Governi di Centro Sinistra hanno dovuto porre riparo ecc... Un settimanale che voi definireste di Sinistra titolerà: povero Sindaco, un mestiere un tempo ambito, oggi è diventato forse, come dire, il ruolo istituzionale pubblico più difficile da esercitare perché è evidente che sulla finanza locale si scarica tutta una serie, da parte dei livelli di Governo più elevati, tutta una serie di incapacità, di inadempienze, di insufficienze.

Ciò nonostante arriviamo senza mettere le mani nelle tasche del cittadino l'anno prossimo ad approvare un Bilancio che ha una sua credibilità, che non risponde a tutto quello che vorremmo fare ma ha una sua credibilità, un suo equilibrio, una sua equanimità anche nell'attenzione ai bisogni dei cittadini.

Per questo noi esprimiamo un voto favorevole.

**CONS. ARLATI:** Anche io due cose solo sulla procedura. Mi sembra un attimino anche non corretto nei confronti della Minoranza continuare a ribadire questa cosa degli emendamenti. Facciamo un attimino il punto, il Bilancio viene depositato, la Minoranza ha 10 giorni per prenderlo in mano, studiare più di 200 pagine di documenti e proporre degli emendamenti, con delle persone che lavorano tutto il giorno, o studiano, comunque hanno altri impegni. Mi pare che l'Assessore al Bilancio abbia più tempo, sia retribuito anche per il ruolo che fa più del Consigliere Comunale, perché noi prendiamo 12 Euro al Consiglio Comunale, mentre mi pare che l'Assessore al Bilancio prenda più soldi, ha una struttura di uffici comunali che lo possono aiutare a proporre certe modifiche. Gli equilibri di Bilancio non penso che li faccia da solo ma abbia il personale dell'ufficio a creare tutte queste benedette tabelline che noi visioniamo. Ripeto, per noi in 10 giorni è impossibile preparare degli emendamenti che abbiano un filo logico e che comunque possano essere magari approvati dal Gruppo di Maggioranza; perché nel momento in cui vengono proposti degli emendamenti che magari non coprono, non hanno copertura perché sono stati preparati frettolosamente in dieci giorni è lavoro buttato via.

Allora ha più senso magari presentare una relazione di questo genere, che poi voi avete tempo di guardare, avete tempo comunque di modificare con variazioni di Bilancio nei mesi a venire.

**SINDACO:** Io vorrei solo dire, perché io ho esordito dicendo che non sono pervenuti emendamenti al Bilancio, è stata la prima cosa che ho detto, ma era un dovere in qualche modo.

In ogni caso, come dico, le cose le prendiamo seriamente. Notiamo che il tono di quest'anno è stato diverso dal tono dell'anno scorso. Poi pazienza, ce ne faremo "una ragione".

Sul discorso generale non voglio entrare nella politica, stasera bisognava probabilmente rimanere più su Osnago, anche se noi abbiamo dei riflessi della situazione generale. Dico solo due cose, una che quando si parla del discorso del 12 e mezzo per cento non si parla del risparmio dei piccoli, si può anche lasciare al 12 e mezzo per cento la signora Maria che ha 3.000 Euro in banca. Il problema è che il 12 e mezzo per cento lo pagano anche quelli che fanno le speculazioni finanziarie da mane a sera. Questa cosa qui produce quello che è successo negli ultimi 30 anni in Italia, che la sperequazione dei redditi è aumentata. C'è un indice che studiano gli economisti, che si chiama Coefficiente di Gini, che sostanzialmente dice quant'è la sperequazione del reddito, quanto è larga questa fascia, voi andate a



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

vedervi i Paesi che stanno meglio in Europa e che stanno reggendo alla crisi sono quelli dove la forbice è più bassa, che sono tipicamente i Paesi del Nord Europa; perché la struttura sociale è meno disomogenea.

È un po' pazzesco che lo speculatore finanziario paghi il 12 e mezzo per cento mentre una qualunque persona che lavora paga ben di più. Le aziende pagano di più. Dovrebbe essere tassata prima la speculazione e la rendita finanziaria, poi le aziende e poi i lavoratori. Invece è esattamente il contrario. Questa cosa negli ultimi vent'anni è aumentata in modo pazzesco.

Faccio solo presente che negli Stati Uniti, da dove è partita tutta questa crisi, è vero che la gente non ha pagato i mutui, ma lo sapete che il 50% della popolazione negli Stati Uniti negli ultimi 30 anni non ha avuto un aumento in termini reali di reddito? Mentre il PIL del Paese in termini reali è cresciuto del 100%. Dopo succedono i disastri che la gente non riesce a pagare i mutui.

Credo che al di là delle polemiche forse tutti a livello di classe politica un ragionamento sul fatto che i redditi debbano essere distribuiti in modo meno disomogeneo sarebbe meglio. L'Italia si salva perché è un Paese ricco, ha tanti soldi accumulati, ma più aumenta questa cosa e più anche i redditi accumulati sono sperequati. Quindi se adesso le famiglie aiutano i figli io voglio vedere i figli dei figli cosa faranno.

Chiudo solo su questo, voglio stare su Osnago. Certo, noi potremmo avere dei riflessi sulle spese sociali, ma al di là di questo anche sul discorso delle tasse; perché se il federalismo passa così come pare che adesso passi, le ultime notizie dal Parlamento, non è tanto bello, perché alla fine certamente le mani nelle tasche degli italiani le vanno a mettere i Sindaci, volenti o nolenti; perché se le aliquote sono quelle che sono state annunciate rimpiangeremo l'ICI sulla prima casa al 4 x 1.000, questo ve lo posso assolutamente assicurare. Saremo noi che mazzoleremo le persone e poi la colpa sarà nostra perché il Governo avrà fatto bene.

Non credo che sia un buon modo per andare avanti sulla strada del federalismo. Non credo che questo aiuterà la coesione sociale. Noi cercheremo di fare al meglio quello che saremo in grado di fare, sperando magari che non dobbiamo attendere a Marzo per sapere quello che dobbiamo fare durante l'anno, perché il Mille Proroghe adesso pare che gli oneri te li rimettono nella parte corrente, un disastro.

Mi ricordo quando ho iniziato ad amministrare mi leggevo i testi e si diceva: gli amministratori locali devono programmare. Ma cosa cavolo programmi se ai primi di Dicembre ti cambiano completamente il terreno sotto i piedi, è impossibile. Comunque noi cercheremo di fare il meglio che possiamo. Ho letto anche io questa storia del povero Sindaco, però non voglio piangermi addosso, non mi interessa, sarò qua ancora per tre anni, però effettivamente certe volte ti passa un po' la voglia perché si perde un sacco di tempo e si diventa inefficienti; perché se devi rifare il Bilancio continuamente questa è inefficienza. Questo lo voglio dire sperando che prima o poi chiunque sia al Governo la finiamo con questo cinema della Finanziaria, che adesso quest'anno oltre che la Finanziaria c'è anche il Mille Proroghe, tutto quello che non era nella Finanziaria lo stanno mettendo nel Mille Proroghe. Chissà che assalto alla diligenza che sarà, poi vediamo cosa succede.

**ASS. CAGLIO:** Intervento brevissimo di risposta ad Arlati. Il Piano triennale delle opere pubbliche è stato esposto 60 giorni, perciò da metà Ottobre a metà Dicembre, anche lì non è pervenuto nessun tipo di emendamento.

Il Bilancio è stato presentato il 29 Novembre in Consulta, okay. Voglio dire, esposto per 60 giorni il Piano triennale delle opere può lasciare lo spazio a fare delle interpellanze o a chiedere qualcosa; se non arrivano nello spazio di 60 giorni non si può venire poi in Consiglio Comunale criticando il Piano triennale delle opere pubbliche, è stato affisso 60 giorni all'Albo Pretorio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 151 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000, dispone che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- che con decreto del Ministero dell'Interno in data 17.12.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.300 del 24 dicembre, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2011;





# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

- che l'art. 162, primo comma, del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli artt. 170 e 171 del citato T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000 prescrivono che sono allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 dello stesso T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta n. 178 in data 26.11.2010, con la quale sono stati predisposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2011, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2011-2012-2013;

Rilevato che al bilancio è allegata copia del rendiconto dell'esercizio 2009, approvato con deliberazione consiliare n. 20 del 30.4.2010 e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Visto l'art. 172, comma 1, Lett. e) del D.Lgs 267/2000, che prevede, tra gli allegati al bilancio, le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Ritenuto pertanto richiamare, fare proprie ad approvare le decisioni assunte con deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 172 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - tariffe per l'anno 2011";
- n. 173 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Tariffe da applicarsi dal 1.1.2011";
- n. 174 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Disciplina generale delle tariffe per i servizi comunali";
- n. 190 del 10.12.2010 avente ad oggetto "Determinazione tariffe TIA (tariffa igiene ambientale) per l'anno 2011";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 58 del 18.12.2009 con la quale fra l'altro è stata confermata per l'anno 2010 l'aliquota dello 0,3% di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF e ritenuto di non modificarla anche per l'anno 2011;

Visto l'art. 1 comma 156 della legge 27.12.2006 n. 296 che stabilisce che la deliberazione di approvazione delle aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili è di competenza del Consiglio Comunale;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 58 del 18.12.2009 con la quale fra l'altro sono state confermate per l'anno 2010 le aliquote e le detrazioni per l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) e ritenuto di confermare le suddette aliquote e detrazioni anche per l'anno 2011;

Considerato che:

- a) per le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel bilancio del precedente esercizio con riferimento alle norme legislative finora vigenti ed agli elementi di valutazione di cui al momento si dispone relativamente all'esercizio 2011;
- b) per le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente per conseguire il miglior livello di efficienza e di efficacia consentito dalle risorse disponibili;



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

- c) per il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto dei fondi propri acquisibili durante l'esercizio e delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti Locali, inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 202 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;
- d) il fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dello stanziamento minimo del 0,30% e dello stanziamento massimo del 2,00 % della spesa corrente;
- e) per le tariffe dei n. 3 servizi pubblici a domanda individuale (impianti sportivi, illuminazione votiva e mensa scolastica) come da elenco di cui al Decreto del Ministero Interno 31.12.1983, si è raggiunta la percentuale del 34,57% con riguardo alla copertura dei costi;
- f) il gettito della tariffa rifiuti è pari al 100 % dei relativi costi di gestione, come previsto per legge;
- g) è stato rispettato il disposto dell'art. 208 comma 4 D. Lgs 285/92 in quanto la risorsa 3.01.0070, relativa alle sanzioni amministrative, che ammette una previsione di € 60.000,00, si deve intendere posta in correlazione con gli interventi 1.03.01.01, 1.03.01.03, 1.03.01.07 e 2.03.01.05, relativi a spese per attrezzature ad uso della Polizia Locale, della segnaletica orizzontale e verticale, della polizza assicurativa del personale di polizia locale e dei compensi per il pattugliamento serale, compresi oneri riflessi e IRAP;
- h) con regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 77 del 17.12.2010 è stata confermata la riscossione diretta dell'imposta comunale sugli immobili;
- i) la tariffa igiene ambientale, unitamente al contributo provinciale, verrà riscossa direttamente dal Comune;

Dato atto che, avendo il Comune una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 2, comma 7 del D.P.R. 31.1.1996, n. 194 consistente nella iscrizione degli interventi nel servizio che abbia carattere di prevalenza nello svolgimento dell'attività;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 17.12.2010, con la quale è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2011, 2012, 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 17.12.2010 con la quale si è attestato che questo Comune non dispone di alcuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari e che quindi non si devono conseguentemente adottare determinazioni relativamente al prezzo di cessione di aree e fabbricati nonché alle entrate da iscrivere in bilancio;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 17.12.2010 con la quale è stato approvato in senso negativo il piano delle alienazioni immobiliari;

Considerato:

- che il bilancio di previsione e relativi allegati sono stati presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 17 dicembre 2010 e copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;
- che nel termine prefissato del 27.12.2010 non sono pervenuti emendamenti;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2011 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con 10 voti favorevoli e 5 contrari (Arlati, Brambilla, Pirovano, Maggi e Bonanomi) resi dai 15 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1 Di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2011 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente riassunto generale:



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

<b>ENTRATE</b>	<b>previsione competenza</b>	<b>di</b>
Tit. I - Entrate tributarie	€ 1.907.940,00	
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione	€ 841.751,32	
Tit. III - Entrate extra-tributarie	€ 1.080.072,26	
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	€ 659.500,51	
Tit. V - Entrate da accensioni di prestiti	€ 840.000,00	
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€ 425.449,37	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE .....</b>	<b>€ 5.754.713,46</b>

<b>SPESE</b>	<b>previsione competenza</b>	<b>di</b>
Tit. I - Spese correnti .....	€ 3.536.599,58	
Tit. II - Spese in conto capitale .....	€ 1.200.500,51	
Tit. III - Spese per rimborso prestiti di terzi .....	€ 592.164,00	
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi .....	€ 425.449,37	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE .....</b>	<b>€ 5.754.713,46</b>

- Di approvare, insieme con il bilancio annuale finanziario per l'esercizio 2011:
  - la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2012-2013;
  - il bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2012 - 2013e gli altri allegati previsti dalla vigente normativa;
- Di richiamare, fare proprie ed approvare per quanto di competenza le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale quale adempimento di cui all'art. 172 - commi c) ed e) del Decreto Legislativo n. 267/2000 con i seguenti atti:
  - n. 172 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - tariffe per l'anno 2011";
  - n. 173 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Tariffe da applicarsi dal 1.1.2011";
  - n. 174 del 26.11.2010 avente ad oggetto "Disciplina generale delle tariffe per i servizi comunali";
  - n. 190 del 10.12.2010 avente ad oggetto "Determinazione tariffe TIA (tariffa igiene ambientale) per l'anno 2011";
- Di confermare anche per l'anno 2011 le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) come stabilite con la propria deliberazione n. 58 del 18.12.2009;
- Di confermare anche per l'anno 2011 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,3% come stabilito con la propria deliberazione n. 58 del 18.12.2009;
- Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 17.12.2010 con la quale è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 17.12.2010 con la quale si è attestato che questo Comune non dispone di alcuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari e che quindi





# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

non si devono conseguentemente adottare determinazioni relativamente al prezzo di cessione di aree e fabbricati nonché alle entrate da iscrivere in bilancio;

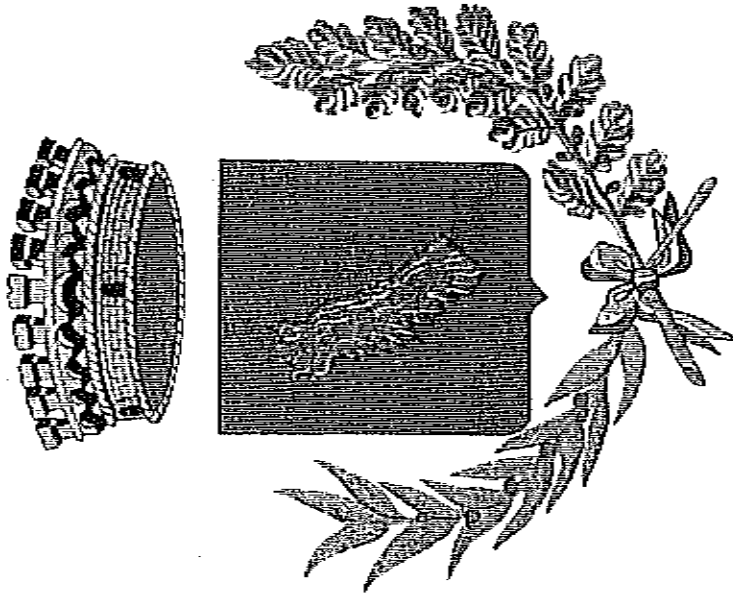
8. Di prendere atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 17.12.2010 con la quale è stato approvato in senso negativo il piano delle alienazioni immobiliari;

9. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione (10 favorevoli e 5 contrari: Arlati, Brambilla, Pirovano, Maggi e Bonanomi), immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.

# **BILANCIO** **di** **PREVISIONE**

**ANNUALE 2011**  
**PLURIENNALE 2011-2013**

***Comune di Osnago (LC)***



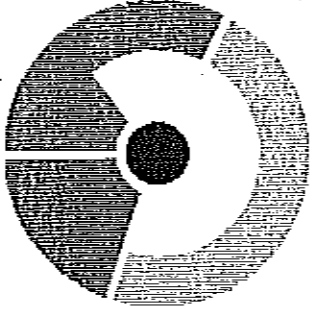
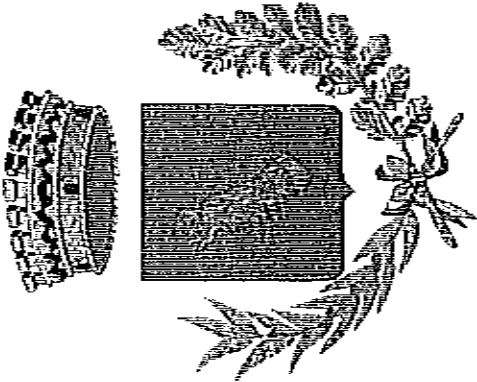
**UN COMUNE**  
**PUNTO DI RIFERIMENTO**

**[www.osnago.net](http://www.osnago.net)**

# Fondi statali di carattere sociale in milioni di euro

	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>
politiche della famiglia	346	187	185	51
pari opportunità	64	30	3	17
politiche giovanili	137	80	94	13
infanzia e adolescenza	44	44	40	39
politiche sociali	929	583	435	274
non autosufficienza	300	400	400	0
affitto	206	162	144	33
inclusione immigrati	100	0	0	0
servizi per l'infanzia	100	100	0	0
servizio civile	300	171	170	111
<b>totale</b>	<b>2.526</b>	<b>1.757</b>	<b>1.471</b>	<b>538</b>





**grazie per l'attenzione!**



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2012/2013**

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000**

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, li 25.1.2011



IL RESPONSABILE DEL SETTORE



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 069 - -

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69).

Dalla residenza comunale, li

11 FEB 2011



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
Luca Pigazzini

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data 28 GEN 2011

Osnago, 28 GEN 2011



IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
Luca Pigazzini